

IL LAVORATORE

**“Istruitevi perché avremo bisogno di tutta la nostra intelligenza. Agitatevi perché avremo bisogno di tutto il nostro entusiasmo. Organizzatevi perché avremo bisogno di tutta la nostra forza”
Antonio Gramsci**

Il saluto all'ambasciatore Basile



Associazioni: Club Azzurri di Tumba

Associazioni: A.C. Azzurri calcio



**Nummer: 2/2017
År: 47
Pris: 30 Kronor**

In questo numero:

Eccoci qui.....	3
Sacco e Vanzetti.....	4
Ad Majora Ambasciatore Elena Basile.....	6
Il saluto all'Ambasciatore.....	7
Intervista a Ulf Lernéuns, presidente di SBF.....	8
Informativa sul referendum.....	10
Taniguchi e la sua Venezia.....	11
Detto Fra Noi.....	12-13
Italiani in Svezia.....	14-17
Informazioni.....	20-23

IMPORTANTE:

**Per abbonarsi all'anno 2017
il costo é di minimo 150 SEK da inviare
al Bankgiro della FAIS numero
434-0345 con causale "Il Lavoratore",
si raccomanda di non dimenticare di
scrivere il vostro nome!!**

Förlag:

FAIS (Federazione delle
Associazioni Italiane in Svezia)
Italienska Riksförbundet

Ansvarig Utgivare :

Angelo Tajani

Redaktions Samordnare:

Valerio De Paolis

E-mail: info@fais-ir.com

Redaktions Kommité:

Angelo Tajani

Valerio Re

Riccardo De Matteis

Antonella Aulita

Valerio De Paolis

In questo numero:

Angelo Tajani

Manlio Palocci

Uno Qualunque

Valerio De Paolis

Ulf Lerneus

Direttivo Club Azzurri

Direttivo A.C. Azzurri

Mario Tomadini

Riccardo De Matteis

Layout:

Valerio De Paolis

Traduzioni:

Valerio De Paolis

Redazione:

IL LAVORATORE c/o FAIS

Bellmansgatan 15, 1 TR

118 47 Stockholm

08-345710

E-mail: info@fais-ir.com

Prezzi:

Årsprenumeration: 150 SEK

Ett nummer: 30 SEK

Bankgiro: 434-0345

Annunci:

Helsida: 1 500 SEK

Halvsida: 750 SEK

Kvartsida: 325 SEK

Tipografia:

TMG Sthlm – Per l

den nya tryckfriheten

ISSN 0281-7764

Homepage:

www.italienaren.com

Eccoci qui...

La Primavera si sta iniziando a sentire, le giornate si allungano e il freddo piano piano sta sparendo, anche se oppone qualche resistenza. La pasqua è nell'aria e il famoso påskmust ha fatto la entrata nei negozi, così come le tipiche piume colorate. Colgo l'occasione di questa introduzione per fare a tutti i lettori gli auguri di una buona pasqua da parte mia e della redazione.

Questo numero é particolare, infatti daremo il saluto al nostro Ambasciatore Elena Basile che, finito il suo mandato, si appresta a esercitare la carica in un altro paese; troverete un saluto scritto dal Direttore Angelo Tajani ed un resoconto del ricevimento di addio che si è tenuto in ambasciata.

Si parla anche di due casi spesso messi in collegamento, quello di Sacco e Vanzetti in America e quello di Jaconelli e Valente in Svezia. Purtroppo il caso americano ebbe un esito differente da quello svedese.

Il Presidente di SBF (Svenska Begrävning Förening) ci racconta dell'importanza di essere adeguatamente pronti a livello burocratico, in situazioni tristi come un lutto, in una intervista che ci ha rilasciato.

Due associazioni federate alla FAIS-IR si presentano, sono il Club Azzurri, di Tumba, e gli A.C. Azzurri.

In piú troverete informazioni sul prossimo referendum, un tributo ad

un artista giapponese innamorato dell'Italia e tanto altro.

Non mi resta, come di consueto, che salutarvi e augurarvi una buona lettura oltre che, nuovamente, una buona Pasqua.



Valerio De Paolis
info@fais-ir.com

Copertina:

Pettirosso

Fotografo:

Claudia Peters (Huskyherz)

Licenza:

CC0 Public Domain

Sito:

<https://pixabay.com/en/robin-bird-erithacus-rubecula-409685/>

Sacco e Vanzetti

Due italiani che mossero le coscienze del mondo

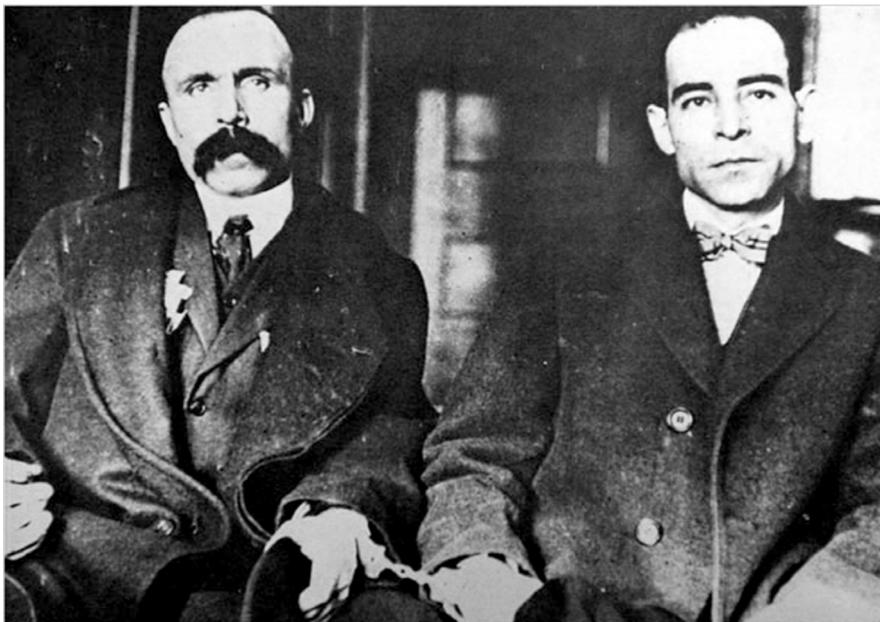
Era l'inizio del secolo scorso, un periodo in cui molti italiani andarono oltre confine in cerca di una vita più dignitosa, praticamente quando eravamo noi italiani gli emigranti scomodi.

La storia, purtroppo vera, che segue è quella di due italiani che vennero giustiziati negli Stati Uniti d'America, nonostante fossero innocenti, per via del loro essere stranieri.

Ferdinando Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti, sono i loro nomi, ma in America erano conosciuti come Nick e Bart. Si conobbero nel 1916 frequentando entrambi le realtà anarchiche italo americane di quel tempo.

Con lo scoppio della prima guerra mondiale entrambi, insieme a tanti altri anarchici, andarono in Messico per evitare di prendere parte al conflitto.

Questo evento li fece entrare nelle liste dei sovversivi. Una volta tornati negli Stati Uniti, la situazione era tutt'altro che calma, nel 1920 un altro italiano, Andrea Salsedo, venne trattenuto dall'FBI e successivamente trovato morto ai piedi del grattacielo Park Row Building a New York a seguito di una caduta dal quattordicesimo piano, dove la Federal Bureau



Investigation aveva i locali. Le autorità classificarono il tutto come suicidio.

Sacco e Vanzetti, una volta venuti a sapere dell'accaduto si stavano dirigendo ad una manifestazione che si teneva a Brockton, prima di partire però vennero arrestati per possesso di arma da fuoco, pochi giorni dopo vennero accusati, ingiustamente, anche di una rapina, avvenuta prima del loro incarceramento, dove persero la vita due persone.

Da qui in poi comincia una escalation di fatti al quanto controversi, che portarono alla condanna a morte tramite sedia elettrica. In quel periodo in America si stavano attuando le politiche ferree contro il comunismo e i sovversivi messe in atto dal ministro della giustizia Palmer. Il caso dei due italiani rappresentava un'occasione per dare l'esempio della forza del pugno di ferro.

Dopo sette anni di udienze, in cui più volte venne dimostrata la loro innocenza, vennero giustiziati la notte tra il 22 ed il 23 agosto 1927.

Il pregiudizio, sia politico che razziale, aveva vinto contro la giustizia; era chiaro che con la morte dei due italiani si volesse dimostrare la forza del sistema giudiziario americano contro il diverso. Quale migliore occasione che quella di due immigrati insurrezionalisti come Sacco e Vanzetti, accusati di aver ucciso due persone durante una rapina, che non avevano commesso, poteva aiutare la loro causa?

A favore della liberazione dei nostri due connazionali, si espressero moltissime persone di spessore di quel periodo come ad esempio, Albert Einstein, Bertrand Shaw, Dorothy Parker, H.G.Wells e molti altri.

In Italia il regime fascista, nonostante fosse diametralmente

opposto alle preferenze politiche di Nicke e Bart, si mosse a favore dei due. Mussolini stesso considerava il tribunale “pregiudizialmente prevenuto” e scrisse più volte all’ambasciatore americano in Italia di poter fare qualcosa per i due connazionali ed evitare di farne “due martiri della sinistra”.

In tutto il mondo si tennero manifestazioni a favore dei due, la più vicina a loro fu quella di Boston, cui trovò la polizia armata che puntava contro di loro, durò 10 giorni fino al giorno della loro condanna.

Anche in Svezia, come in moltissimi altri paesi, si crearono manifestazioni.

Nel 1913 In Svezia ci fu un caso simile che spesso viene messo a confronto con quello che avete letto finora: il caso di Biagio Valente e Giuseppe Jaconelli.

Questi due italiani vennero in terra svedese per trovare una vita migliore e vennero accusati dell’omicidio del proprietario di una farmacia nei pressi di Upplands Väsby.

I due italiani, che erano suonatori ambulanti, vennero considerati sospetti e portati in tribunale. Il processo andò molto meglio che per le loro controparti in terra americana, infatti grazie all’aiuto dell’avvocato Carlsson ed alla testimonianza di Eric Andersson, il quale aveva ospitato i due nella sua casa la notte del delitto, vennero dichiarati innocenti e scagionati dalle accuse.



Questo evento sarà stato sicuramente uno dei motori che diede il via alla grande manifestazione di Stureplan, con 50.000 persone unite per protestare contro la condanna a morte dei due anarchici.

Un’altra manifestazione venne fatta a Nörköping gestita dall’organizzazione comunista di Nörköping.

Purtroppo, così come anche per le proteste degli altri paesi, tutti gli sforzi dei dimostranti non bastarono per salvare la vita ai due italiani.

Ci vollero 50 anni per poter riabilitare il loro nome, infatti il governatore del Massachussets, Michael Dukakis nel 1977 li dichiarava innocenti.

La loro vicenda, prevarica l’appartenenza politica, prevarica l’etnia e qualsiasi classificazione di sorta, racconta la storia di due persone condannate a morte per

essere ciò che semplicemente erano; stranieri in terra straniera.

Il pregiudizio, la paura e la propaganda del tempo vollero sopprimerli, credendo di dimostrare tutta la loro forza, creando così un monito, ma ciò che ne uscì fu un esempio di come i pregiudizi possano rovinare le vite di molte persone e di come questi due italiani abbiano svegliato le coscienze a moltissimi in tutto il mondo.

Valerio De Paolis

Foto:

Pag. 4:

By Unknown

- Boston Public Library,
Public Domain,

<https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=226356>

Pag 5:

By Anonymous

-Postcard,

Public Domain,

<https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=2569478>

Ad Majora, Ambasciatore Elena Basile

La lettera del Direttore Angelo Tajani

È questa la quindicesima volta che partecipo ad un ricevimento per salutare un Ambasciatore che si accinge a lasciare la Svezia per trasferirsi in un'altra sede diplomatica o rientrare al MAE di Roma.

Da poco giunto in Svezia, durante la reggenza di Benedetto Capomazza di Campolattaro negli anni Sessanta, ad oggi sono stato assente solo due volte da Oakhill: durante il periodo in cui era Ambasciatore Guastone Belcreda e Luigi Valdettaro della Rocchietta, essendo rientrato in Italia e precisamente a Cervo (IM) in Liguria, dove dirigevo un albergo di proprietà svedese.

In questo mezzo secolo ed oltre, ad Oakhill, si sono avvicendate personalità di altissimo livello: i Reali in partenza per visite di Stato, due Presidenti della Repubblica, diversi Premi Nobel italiani, scrittori di rango, registi cinematografici e comuni mortali, tutti richiamati dalla buona qualità della italica enogastronomia e dalla cortese accoglienza.

Nell'ultimo decennio si è verificato un cambiamento da non sottovalutare: la presenza ad Oakhill

- dopo ben 25 uomini di seguito dal 16 maggio 1926, quando il Governo Italiano acquistò Oakhill - di due Signore che hanno ottenuto ottimi risultati.

Mi riferisco all'Ambasciatore Anna della Croce Brigante Colonna e all'attuale responsabile della rappresentanza diplomatica italiana in Svezia: l'Ambasciatore Elena Basile che si accinge a lasciare l'Ultima Thule per trasferirsi in una sede molto più importante: l'Ambasciata d'Italia a Bruxelles, ormai elevata al ruolo di Capitale d'Europa.

Personalmente, dal mio osservatorio all'estremo sud del Paese, ho visto operare l'Ambasciatore Basile, in diverse occasioni, la più importante delle quali è stata la presenza a Lund in occasione della posa in opera della prima pietra del Centro di ricerche Europeo ESS.

Approfittò di questa occasione per incontrare la comunità italiana della Scania ed ascoltare le voci dei connazionali residenti all'estremo sud della Svezia e, in un momento di pausa, discutere con la Prorector dell'Università di Lund a riguardo del funzionamento dell'insegnamento della Lingua Italiana nel secondo Ateneo Svedese, informandosi inoltre sullo stato del completamento di un dizionario Italiano-Svedese e Svedese-Italiano.

Apprezzammo la sua presenza a Malmö in occasione della visita di Sua Santità, Papa Francesco, e anche questa volta ci fu un

incontro tra lei e la comunità italiana nel corso di una cena in un ristorante italiano di Malmö.

Oserei dire che la presenza di una giovane rappresentante della diplomazia italiana in Svezia è paragonabile ad un improvviso raggio di sole che illumina e riscalda Oakhill durante una fredda giornata invernale!

Ad Majora, Ambasciatore Elena Basile.

È l'augurio che le porgo a nome dei lettori del periodico IL LAVORATORE che ho l'onore di dirigere e che viene distribuito agli italiani in Svezia.

Con stima.

Angelo Tajani



Foto: Toni Sica

Il saluto all'ambasciatore

L'ambasciatore Elena Basile ha dato il suo saluto prima di andare alla sua nuova sede.

Il 29 marzo scorso nell'Ambasciata Italiana, Oakhill, si è tenuta la cerimonia di addio dell'Ambasciatore Elena Basile, che lascia la Svezia per ricoprire il suo incarico a Bruxelles, Belgio.

C'era la solita festosa atmosfera, anche se si percepiva una sfumatura di tristezza per la partenza di Sua Eccellenza, e di curiosità verso il nuovo Ambasciatore.

Il discorso tenuto verteva, ovviamente, sul fare il punto di questi anni in Svezia, ma anche di dare una idea di come sarà il suo prossimo mandato che, parafrasando quello che Sua Eccellenza ha detto, sarà un osservatorio interessante per capire bene cosa sta succedendo in Europa.

La serata è continuata poi con il buffet curato da Paolo Roberto, a base di specialità italiane.

La musica e la simpatia di Eddie Oliva hanno intrattenuto il pubblico con canzoni del repertorio italiano ed anche alcune improvvisazioni per salutare l'Ambasciatore Basile.

A titolo personale e della redazione del giornale, Il Lavoratore, auguriamo, a Sua Eccellenza, tutto meglio per il nuovo mandato in Belgio e tanta serenità per il suo futuro.

Valerio De Paolis



Foto: Toni Sica

*Min älskade
Francesco Termini
9 år av öändlig sorg
och saknad.
Du finns alltid i mitt hjärta*

*4 april 2017
May Termini*

*Mio amato
Francesco Termini
9 anni di intenso dolore e
mancanza.
Sei sempre nel mio cuore*

*4 aprile 2017
May Termini*



Intervista a Ulf Lernéus, presidente di SBF

Un utile intervista per un argomento su cui è bene essere informati

Abbiamo contattato il presidente della SBF, Ulf Lernéus, organizzazione che si occupa di servizi funebri e che da tempo collabora con la FAIS e sponsorizza il nostro giornale.

Ne è uscita fuori una semplice, ma importante intervista sul tema dei servizi che la SBF offre.

Ecco di seguito le domande e le risposte. Buona lettura!

Salve Ulf, ci puoi fare una introduzione della SBF e di te stesso?

Salve! La Sveriges Begravningsbyråer Förbund (SBF) è una organizzazione che quest'anno compie 95 anni.

La nostra organizzazione comprende 423 agenzie private in tutta la nazione, coprendo circa 50.000 funerali l'anno.

SBF è una risorsa per le imprese funebri che lavorano spesso con le autorizzazioni per rendere i funerali, dei funerali autorizzati.

Per questa qualifica è richiesta



una preparazione professionale e la SBF organizza una ventina di corsi ogni anno.

Lavoriamo anche con molti casi multiculturali, che sono una parte estremamente importante del nostro lavoro.

Le persone che vengono da altre nazioni dovrebbero sentirsi rassicurati, nel momento in cui c'è una perdita, di poter organizzare il funerale anche se si è in Svezia o si vuole tornare nel paese di origine e noi gestiamo anche i trasporti.

In proposito abbiamo molto materiale, redatto in varie lingue.

Con la FAIS-IR abbiamo un rapporto di collaborazione che include precisamente questi casi, per assicurare un funerale

autorizzato.

Per quel che riguarda me, ho lavorato in questo ambiente per 35 anni ed oggi sono il direttore dell'SBF.

La scelta di lavorare nel settore funebre è stata presa dalla possibilità di dare aiuto e supporto alle persone.

Bene, ci puoi spiegare perché è così importante pensare in anticipo a queste cose?

In Svezia si parla spesso della morte e dei servizi funebri, agire in tempo può dare la possibilità di essere preparati, per esempio, riempire il documento "archivio di vita", che si può scaricare gratuitamente. Questo potrebbe essere una sicurezza per se stessi e per i cari.

Ci sono domande frequenti che vengono fatte spesso da persone che non sono svedesi?

La maggiorparte concernono il fatto di voler un funerale che segua le tradizioni del proprio paese, la possibilità di essere sepolti in Svezia o nel proprio paese e, ovviamente, i costi.

Cosa credi sia importante?

È importante far sapere ai propri cari, oppure scrivere, come si vuole affrontare il proprio funerale e ovviamente informarsi sulle questioni giuridiche e su ciò che concerne la propria assicurazione.

Bene, grazie per aver risposto alle nostre domande

Ulf Lernéus

Sveriges Begravningsbyråers Förbund
425 AUKTORISERADE BEGRAVNINGSBYRÅER
Garantin för rätt hjälp

Startsida
Hitta din begravningsbyrå
Vid dödsfall - hur gör jag nu?
Att ordna begravning
Gäst vid begravning
Släkt och vänner vid dödsfall
Seder och bruk vid begravning
Att mista ett barn
Dödsannonser
Familjejuridik
Gravstenar
Olika kulturer
Broschyrer och skrifter
Begravningsförsäkring
Nätbutik
Ordlista
Trender och inspiration

Planera i livet - livsarkivet.se
Ordna och beställa begravning
Dödsannonser på nätet - familjesidan.se
Minnesrum på nätet - minnesrummet.se

Om SBF
Om auktorisation

Livsarkivet - så fungerar det

FÖRSÄKRINGAR?
FACEBOOK?

Varmt välkommen till 423 riktiga begravningsbyråer.

Den hjälp och det stöd engagerade och kunniga människor kan ge, värdesätts högt av den som förlorat någon av sina nära och kära. Det är därför valet av begravningsbyrå är så avgörande.

Att anlita en riktig, auktoriserad begravningsbyrå är den bästa garantin för att få just den hjälpen.

Det finns 425 auktoriserade begravningsbyråer i Sverige, så oavsett var du bor hittar du en riktig och lokalt etablerad begravningsbyrå i din närhet. Här möter du dokumenterat kunniga yrkespersoner som också erbjuder något som är svårt att sätta ord på - en omtanke och en värme som bara djupt engagerade människor kan ge.

Referendum

Il Consiglio dei Ministri ha deciso, che il **28 maggio 2017** avrà luogo il Referendum popolare relativo alla **“abrogazione di disposizioni limitative della responsabilità solidale in materia di appalti” e alla “abrogazione di disposizioni sul lavoro accessorio” (voucher).**

Gli elettori residenti all'estero ed iscritti nell'AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero) riceveranno come di consueto il plico elettorale al loro domicilio. Si ricorda che è onere del cittadino mantenere aggiornato il consolato circa il proprio indirizzo di residenza.

Chi invece, essendo residente stabilmente all'estero, intende votare in Italia, dovrà far pervenire al consolato competente per residenza un'apposita dichiarazione su carta libera che riporti: nome, cognome, data e luogo di nascita, luogo di residenza, indicazione del comune italiano d'iscrizione all'anagrafe degli italiani residenti all'estero, l'indicazione della consultazione per la quale l'elettore intende esercitare l'opzione.

La dichiarazione deve essere datata e firmata dall'elettore e accompagnata da fotocopia di un documento di identità del richiedente, e può essere inviata per posta, per telefax, per posta elettronica anche non certificata, oppure fatta pervenire a mano al consolato anche tramite persona diversa dall'interessato **ENTRO**

IL 25 MARZO 2017, ovvero entro i dieci giorni successivi alla data di pubblicazione del Decreto del Presidente della Repubblica di convocazione dei comizi elettorali (in G.U. n. 62 del 15.03.2017).

Gli elettori italiani che per motivi di lavoro, studio o cure mediche si trovano temporaneamente all'estero per un periodo di almeno tre mesi, nel quale ricade la data di svolgimento della consultazione elettorale, nonché i familiari con loro conviventi, possono partecipare al voto per corrispondenza organizzato dagli uffici consolari italiani (legge 459 del 27 dicembre 2001, quale modificata dalla legge 6 maggio 2015, n. 52).

Tali elettori, se intendono partecipare al voto dall'estero, dovranno far pervenire AL COMUNE d'iscrizione nelle liste elettorali **ENTRO IL 26 APRILE 2017** (con possibilità di revoca entro lo stesso termine) una dichiarazione di **OPZIONE**.

L'opzione può essere inviata per posta, per telefax, per posta elettronica anche non certificata, oppure fatta pervenire a mano al comune anche da persona diversa dall'interessato (nel sito www.indicepa.gov.it sono reperibili gli indirizzi di posta elettronica certificata dei comuni italiani).

La dichiarazione di opzione, redatta su carta libera e obbligatoriamente corredata di copia di documento d'identità valido dell'elettore, deve in

ogni caso contenere l'indirizzo postale estero cui va inviato il plico elettorale, l'indicazione dell'ufficio consolare competente per territorio (per la Svezia, la Cancelleria consolare dell'Ambasciata d'Italia a Stoccolma) e una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti per l'ammissione al voto per corrispondenza (ovvero di trovarsi per motivi di lavoro, studio o cure mediche in un Paese estero in cui non si è anagraficamente residenti per un periodo di almeno tre mesi nel quale ricade la data di svolgimento della consultazione elettorale; oppure, di essere familiare convivente di un cittadino che si trova nelle predette condizioni [comma 1 dell'art. 4-bis della citata L. 459/2001]).

La dichiarazione va resa dichiarandosi consapevoli delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR 445/2000).

Si fa riserva di fornire un apposito modello di opzione che potrà essere utilizzato dagli elettori temporaneamente all'estero che intendono ivi esprimere il voto per corrispondenza, non appena disponibile.

Stoccolma, 17 marzo 2017

Taniguchi e la sua Venezia

L'omaggio alla nostra bella Italia dello scomparso artista giapponese

Lo scorso 11 febbraio, uno dei più importanti fumettisti giapponesi moriva all'età di 69 anni.

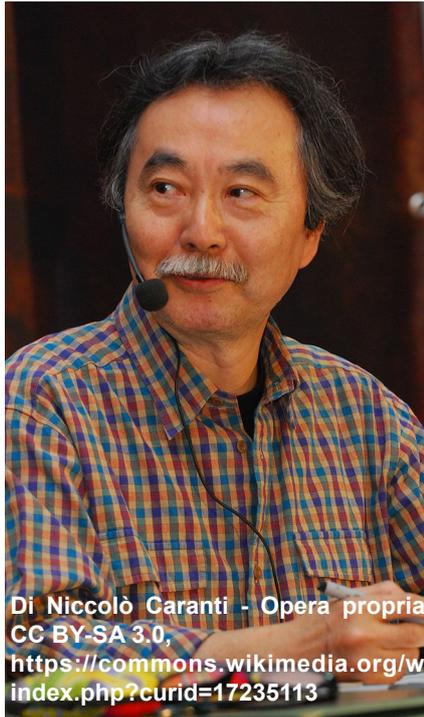
Jiro Taniguchi, questo era il suo nome, è annoverato tra le leggende della narrazione visiva giapponese oltre che molto apprezzato anche in occidente.

Iniziò la sua carriera come aiutante di un altro mangaka (disegnatore di fumetti giapponesi) fino a quando non cominciò a pubblicare le sue opere.

La particolarità che fece di Taniguchi un artista apprezzato in tutto il mondo era questo suo particolare modo di disegnare, ovviamente in stile manga (fumetto giapponese) ma anche così vicino allo stile europeo, soprattutto a quello franco-belga.

Il suo tratto pulito e così dettagliato è capace di far immergere il lettore in quel mondo fatto di linee, acquerelli e tonalità di grigio, cosa tutt'altro che facile.

Un'altra sua qualità è lo stile narrativo; in un'epoca in cui il fumetto, soprattutto quello giapponese, è dominato da ritmi serrati, battaglie tra super eroi ed esplosioni di vario genere,



Di Nicolò Caranti - Opera propria, CC BY-SA 3.0, <https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=17235113>

Taniguchi presentava nelle sue opere (seppur ne abbia fatte anche lui d'azione) la bellezza della serenità, della calma e della riflessione.

Non si possono non citare opere come: "Gourmet", la storia di un impiegato giapponese che, costretto a viaggiare in tutto il Giappone, per lavoro, trova il suo momento di relax andando a mangiare le specialità della cucina nipponica in ricercati ristoranti tipici. L'artista riesce, attraverso la sua arte, a trasmettere non solo la bontà di quei piatti ma anche l'atmosfera rilassata di una pausa durante una giornata di lavoro intensa.

"L'uomo che cammina", nello stesso stile di Gourmet, racconta le passeggiate di un uomo di mezza età nella sua cittadina. Le sensazioni sono le vere protagoniste di quest'opera, il senso di scoperta o di nostalgia

che è percepito "dall'uomo che cammina" viene trasmesso senza filtro al lettore.

Nonostante ogni singola opera di questo artista meriti menzione, per ultimo propongo, quello che è un omaggio dell'artista alla nostra bella Italia, in special modo Venezia.

Nel 2014 Louis Vuitton commissiona a Taniguchi un libro in cui mostrare le bellezze della ex repubblica marinara, quello che ne uscì fuori è un trionfo di colori e dettagli che nutre la vista di chi ha la fortuna di vederli.

La narrativa è quasi totalmente lasciata alle immagini e racconta la storia di un giovane uomo che percorre Venezia in cerca dei luoghi che frequentavano i suoi nonni.

Vedendo quest'opera si capisce quanto Taniguchi fosse innamorato del nostro paese, un amore che non ha mai espresso a parole, ma che ha urlato tramite la sua arte.

La morte di un artista del genere crea un vuoto che raramente può essere colmato, ma le sue storie, fatte di riflessione, contemplazione del bello e apprezzamento della semplicità, continueranno ad ispirare nuovi lettori e soprattutto nuovi disegnatori, continuando così il suo percorso nel mondo dell'arte e della narrazione visiva.

Uno Qualunque

Un pirata approda sulle rive del fiume Noncello

Björn Larsson ospite di DEDICA FESTIVAL 2017.

La vocazione industriale di Pordenone, nata a cavallo tra Ottocento e la prima metà del Novecento, negli ultimi decenni è stata affiancata da una proposta culturale di eccellente livello. Accanto alle Giornate del Cinema Muto e alla rassegna letteraria pordenonelegge, la cittadina del Friuli Occidentale vanta anche la manifestazione Dedicata Festival che quest'anno è giunta alla 23ma edizione.

L'Associazione Culturale Thesis, che organizza l'evento, ha regalato alla città la presenza dello scrittore svedese Björn Larsson al quale ha "dedicato" un'intera settimana tra l'11 e il 18 marzo.

In questo intervallo Dedicata ha proposto mostre, concerti, rappresentazioni teatrali e incontri dove Larsson, complice un'ottima padronanza della lingua italiana, ha interloquito con il pubblico di tutte le età dimostrando disponibilità al dialogo e al confronto. Sono state giornate intense, dove Pordenone ancora una volta ha mostrato la sua vera anima che è votata alla cultura e alla conoscenza. Lo scrittore svedese ha tenuto una *lectio magistralis* all'Università di

Cà Foscari di Venezia, mentre il 15 marzo l'Amministrazione Comunale di Pordenone gli ha consegnato il Sigillo della Città e due giorni dopo Larsson ha ricevuto il Premio Credit Agricole Friul Adria "Una vita per la scrittura". Larsson è nato a Jonköping, città di centomila abitanti che sorge nell'estremità meridionale del lago Vattern che è esteso ben 1912 chilometri quadrati e dove la passione per la navigazione, in particolare per quella a vela, è molto diffusa.

L'inconsueto titolo dell'articolo che ho proposto agli amici italiani di Svezia e in particolare ai lettori de IL LAVORATORE, ricorda il Noncello che è il fiume di Pordenone, una via d'acqua che un tempo permetteva di trasportare merci e persone da e per Venezia e che in questo frangente immagino percorso da pirati; l'accostamento potrebbe apparire strano se non fosse che di mare e di pirati il nostro ospite ne ha fatto una ragione di vita.

Larsson, infatti, come gran parte dei suoi connazionali, è un eccellente navigatore e con la sua barca a vela "Rustica" è solito solcare i mari del Nord ed è proprio nel fluttuare delle onde che prendono forma le fantasie che *approdano* nei libri che lo hanno reso famoso. Solo per fare alcuni esempi dell'Autore svedese ricordiamo IL CERCHIO CELTICO, LA VERA STORIA DEL PIRATA LONG JOHN SILVER, IL PORTO DEI SOGNI INCROCIATI, L'OCCHIO DEL MARE, LA SAG-

GEZZA DEL MARE e molti altri, fino a arrivare al BISOGNO DI LIBERTÀ una pubblicazione scritta in lingua francese dove l'Autore, che tra l'altro è docente di lingua francese all'Università di Lund nella regione della Scania, per una volta ha abbandonato il romanzo, svelando alcuni aspetti della sua vita.

Il fortissimo legame tra lo scrittore svedese e il mare sembra davvero indissolubile e chi ha visto, ma soprattutto vissuto il mare scandinavo avrà sicuramente percepito quanti misteri si celino ancora in quelle acque dalle quali emergono migliaia di piccole e grandi isole, ipotetici ma non del tutto improbabili rifugi per pirati e corsari. Anche chi come lo scrivente normalmente si occupa di montagne, non è rimasto indifferente al fascino delle coste svedesi.

Conservo un ricordo indelebile dell'isola di Öland nel Mar Baltico, una terra che offre la visione dei suoi caratteristici mulini a vento costruiti in legno e le vestigia del popolo vichingo. Nell'isola di Oland i due fari posti alle estremità dello stretto lembo di terra non sono da considerare come cippi di confine che limitano la fantasia ma grazie ai loro fasci di luce permettono di spingerla oltre l'orizzonte. In quella terra divisa tra mare e cielo non è difficile comprendere come si è formata la genialità dello scrittore Björn Larsson al quale Pordenone, tramite Dedicata Festival, augura *Buon Vento*.

Mario Tomadini

San Giovanni in Laterano

La più importante chiesa di Roma.

Forse non tutti sanno che San Giovanni in Laterano è stata, ed è ancora la più importante chiesa del mondo cattolico. E' stata la sede dei papi per circa un millennio, fino al trasferimento della sede papale ad Avignone da parte di Clemente V nel 1309.

Qui si teneva il "festival della canzone Romana" e la festa rionale più importante di Roma: la festa di San Giovanni con annessa mangiata di lumache e i "botti" per scacciare le streghe.

Mi ricordo ancora i carri a forma di grandi lumache che entravano sulla piazza provenienti dalla Via Appia Nuova e le bancarelle che vendevano palle di stoffa colorata, imbottite di segatura e legate ad un elastico, nonché la vendita dei mazzi di lavanda per profumare la biancheria.

Le lumache e altre leccornie, servite da tutte le osterie del quartiere, venivano spesso cucinate con l'aglio e la cipolla prese dal vicino Monte Cipollaro (una collinetta che non c'è più, venne livellata per dare una maggiore visibilità alla chiesa di Santa Croce).

I più grandi simboli della Romanità provengono da questa zona di Roma, dove inizia il rione

Monti; la statua equestre di Marco Aurelio, la Lupa Capitolina e il grande Campitino!

La madre di tutte le chiese, San Giovanni in Laterano, venne fatta costruire dall'imperatore Costantino sul territorio della villa della famiglia Laterani. San Giovanni divenne la prima sede ufficiale dei papi e lo fu per circa un millennio.

Molte leggende sono legate a questa zona, forse la più curiosa è quella legata al nome Laterano, che alcuni vollero far derivare da "Lata-rana", cioè "rana partorita", da un latino maccheronico e popolare. Si dice che l'Imperatore Nerone, dopo avere fatto uccidere il proprietario della villa, Plauzio Laterano, decise di provare la "gioia" del parto minacciando di morte i medici che non fossero riusciti a tale impresa. Sembra che gli venne fatta bere una pozione contenente un girino che poi si trasformò in rana nel corpo dell'imperatore. Nerone diede alla luce una rana che naturalmente ebbe tutti i privilegi che spettavano ad un erede. Durante un viaggio nella carrozza imperiale, appositamente costruita per la rana, l'erede si tuffò nelle acque del Tevere e non fu più trovata. Inutile dire che i servi e tutta la scorta al seguito venne ritenuta responsabile e quindi uccisa. Questa è naturalmente solo una leggenda ma che il Laterano abbia dato a Roma tre simboli eterni è vero!

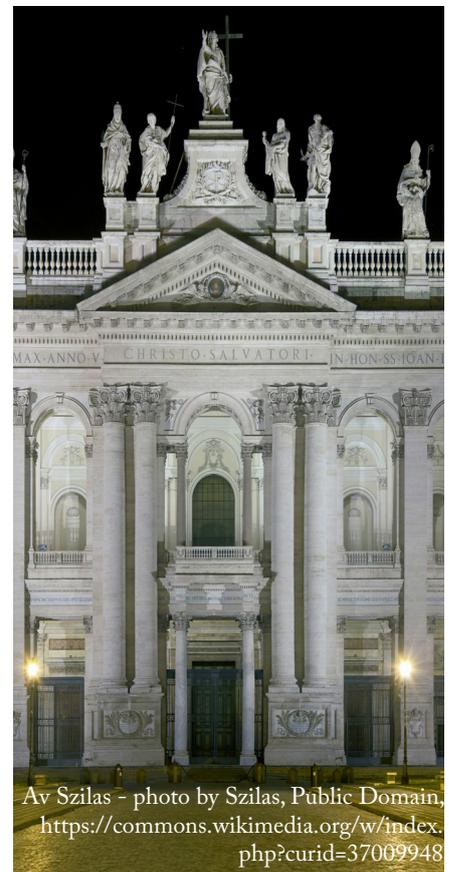
La Lupa Capitolina (VI-V sec. a.c.) considerata il simbolo della

Romanità, era situata davanti alla Basilica Lateranense e venne trasferita da papa Sisto IV (1471-1484) in occasione della fondazione del Museo Capitolino in Campidoglio.

La statua equestre di Marco Aurelio si trovava originariamente dove oggi c'è l'obelisco del Laterano (il più antico e grande di Roma). La statua venne fatta portare nel 1588, su volontà di Michelangelo e con la complicità di papa Sisto V in Campidoglio.

Anche Francesco Totti, il grande Capitano si è trasferito ma le sue origini sono comunque legate a San Giovanni e rimarrà anche lui per sempre uno dei simboli di Roma e della Romanità!

Manlio Palocci



Av Szilas - photo by Szilas, Public Domain, <https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=37009948>

Il Club Azzurri di Tumba

Il club di Tumba di si presenta ai nuovi lettori

Il Club Azzurri nasce nel 1989 a Tumba nel Comune di Botkyrka a sud di Stoccolma.

Attualmente il Presidente Matteo Marcucci insieme al suo staff ha istituito una linea innovativa e nello stesso tempo semplicemente amichevole, coinvolgendo i soci in attività, spesso gratuite, create apposta per aggregare insieme cultura italiana e cultura svedese.

Il Club Azzurri si focalizza in gran parte sul coinvolgimento delle famiglie per poter dare la possibilità sia ai genitori di avere scambi di idee e confrontarsi su alcuni quesiti di vita quotidiana in ambito svedese, ma soprattutto ai bambini la possibilità di parlare italiano e giocare insieme.

Tra i numerosi eventi creati, i più conosciuti sono i seguenti:

Il Carnevale Italiano - Febbraio
La Salsicciata a Hägelby Park con Torneo di calcio per grandi e piccini. - Giugno
Festa della Repubblica italiana all'Ambasciata. - Giugno
Funghi's day Raccolta funghi con grigliata. - Settembre
"La pizzata" incontro in pizzeria per gli auguri di Natale.

Ogni anno si generano nuovi eventi, ma soprattutto nuove idee.

La parte innovativa" del progetto Marcucci" che ha portato il Club Azzurri ad essere conosciuto fuori dai confini di Stoccolma è stata la creazione del sito internet www.clubazzurri.se.

Il sito web, www.clubazzurri.se, è molto seguito, si conta una media di 3500 click mensili per l'intero sito.

Nel sito internet si può scoprire la storia del club, gli eventi, le notizie per i nuovi arrivati, le richieste e offerte di lavoro, economia

svedese e italiana a confronto, notizie su decisioni politiche per gli italiani in Svezia, saggi di storia e tradizioni sia italiane che svedesi e molto altro ancora.

Si ringraziano i soci che volontariamente nel loro piccolo rispondono a tanti italiani che chiedono aiuto e informazioni sia dall'Italia prima di partire per la Svezia e italiani che vivono in Svezia.

Il Club Azzurri, insieme ad altre associazioni italiane fa parte della FAIS, Federazione associazioni italiane in Svezia, di cui Matteo Marcucci fa parte del direttivo contribuendo così ad estendere ad un più ampio spettro il colmare delle necessità degli italiani in Svezia.

L'obbiettivo del Club Azzurri è sempre stato e sarà quello di coinvolgere sempre più italiani residenti a Stoccolma e dintorni e poter contribuire a divulgare e migliorare l'associazionismo in Svezia.

Il Direttivo
www.clubazzurri.se



A.C. Azzurri

La Squadra Italiana di calcio di
Stoccolma, dal 1971



L'Associazione Calcio Azzurri nasce a Stoccolma nel lontano 1971 da un gruppo di amici Italiani.

Dopo alcuni anni di inattività, nel 2008 gli A.C.Azzurri hanno riformato la squadra, grazie all'entusiasmo di alcuni appassionati e ha ricominciato il suo cammino con risultati sempre crescenti, fino alla promozione alla divisione 6° nella stagione 2015.

Gli Azzurri oggi sono una realtà sportiva composta da circa 50 giocatori giovani e meno giovani provenienti da molte regioni italiane che hanno fatto della Svezia una seconda casa. Nel gruppo ci sono anche diversi giocatori Svedesi e di altre nazionalità che amano l'Italia, la sua cultura e la sua tradizione calcistica.

Attualmente gli Azzurri hanno 2 squadre a 11 che militano nel

campionato svedese (Divisione 6) e nel campionato riserve Div 6 e 7.

Alla base della filosofia dell'A.C.Azzurri c'è la passione per il gioco del calcio e dello sport come modello di vita, e momento di condivisione e amicizia per il gruppo, tradizionalmente composto da giocatori Italiani ma sempre aperto ad accogliere giocatori di qualsiasi nazionalità che apprezzano la cultura e il modo di vivere italiano.

Il sito www.acazzurri.se è lo strumento di comunicazione della squadra. Ci trovate ovviamente anche su Facebook alla pagina A.C. Azzurri Stockholm con oltre 550 followers.



La festa di carnevale

La festa di carnevale organizzata da tre associazioni federate

La scorsa domenica 12 febbraio 2017 ha avuto luogo, nell'istituto italiano di cultura, la festa di Carnevale organizzata dalle associazioni Italienska kulturförening i Haninge, Il Ponte e S.A.I.

La festa ha avuto inizio verso le 14.30, con una grande affluenza di bambini e genitori formando un via vai generale di gente.

I bambini sono stati organizzati in due gruppi, i piccoli ed i grandi. Gli organizzatori e hanno intrattenuto i bambini con giochi, gioco della mummia, il gioco del travestimento e quello delle stelle filanti.

Ovviamente era presente la musica oltre che un banchetto colmo di prelibatezze, alcune proprio tipiche del Carnevale italiano: castagnole, chiacchiere (frappe), crostate, pizzette, frutta fresca, bibite a volontà e vino, per gli adulti.

Verso le 15.30 sono iniziati nuovi giochi, alle 16.30 c'è stata la distribuzione di un pensiero per i piccoli partecipanti (per lo più dolcetti).

Alla fine gli organizzatori sono rimasti esausti ma felici. Si può dire che la festa è riuscita con successo!

Carlo Cabra e la biblioteca della S.A.I.

In ricordo di Carlo Cabra e del suo operato

Una delle cose di cui la SAI andava fiera, era la sua biblioteca, una biblioteca che ha contato anche 10.000 volumi.

Di quella biblioteca, i soci si ricordano soprattutto il suo curatore, Carlo Cabra.

Carlo venne in Svezia nel dopoguerra dopo aver provato alcuni lavori ed aver aperto una officina a Gambara, nel bresciano.

Poiché in famiglia c'era stato chi fu ingaggiato per andare a lavorare in Svezia, pensò di andare anche lui.

Lavorò per la Atlas Diesel, che più avanti diventerà Atlas Copco.

Lì conobbe molti italiani ed entrò a far parte della S.A.I. Parlando con uno dei responsabili della Atlas ottenne, insieme a Bosco Signorini ed altri, un locale, per la S.A.I., dove poter attrezzare una biblioteca.

Questa era, per gli italiani in Svezia, un luogo dover potersi sentire meno stranieri in quanto i film al cinema, il teatro e molte altre cose erano in svedese.

Nella biblioteca si poteva leggere qualcosa in italiano e questo dava conforto a moltissime persone.

I tesserati alla biblioteca erano centinaia ed i libri andavano a ruba.

La biblioteca riceveva libri dalla Mondadori, dall'Istituto di Cultura Italiana e da molte altre fonti.

Cabra, tornò nel 1995 a Gambara nel suo Bresciano, dove tornò alle sue origini.

La cosa particolare di Carlo fu proprio l'età che raggiunse, 100 anni un giorno e qualche ora.

Di lui si racconta di una persona speciale e molto attiva, come le sue azioni dimostrano.

In qualche modo Carlo è ancora presente nei locali della S.A.I. seppur quelli nuovi; infatti vicino agli scaffali con i libri, vi è una pagina di giornale, incorniciata ed appesa al muro, con un articolo che parla proprio della biblioteca ed in fotografia c'è proprio lui.

Valerio De Paolis



In alto: Carlo Cabra che mostra a Oscar Cecconi, allora presidente S.A.I., alcuni libri della biblioteca

INCONTRO INFORMATIVO

QUANDO UNA COPPIA SI SEPARA

Conseguenze economiche

IL CIRCOLO Antonio Gramsci”, in collaborazione con la SAI e la partecipazione dell’INCA Svezia organizzano un incontro informativo il sabato 13 maggio alle ore 11:00 nei locali della SAI, Automobilvägen 2, Nacka Strand.

Alcune delle possibili domande:

Che differenza c’è tra la situazione delle coppie sposate, delle coppie di fatto, delle coppie di un solo sesso?

Come si dividono i beni, se ci sono?

Che cosa succede quando l’appartamento in cui vivono, o la casa in Italia, è di proprietà di uno solo?

Cambia la situazione se ci sono figli, comuni o di primo letto?

È utile scrivere un contratto prematrimoniale?

È utile consultare un avvocato?

È meglio non fare niente e fidarsi?

Quali sono i rischi?

Un avvocato specializzato in diritto privato, Daniel Stjärneland, presenterà la situazione in Svezia.

Speriamo che possa partecipare anche un funzionario dell’Ambasciata d’Italia per eventuali chiarimenti sulla legislazione italiana in materia. dell’Ambasciata d’Italia illustrerà le differenze con la legislazione italiana e presenterà le ultime modifiche approvate in Italia

È previsto un lasso di tempo per fare domande e chiedere chiarimenti.

La conferenza sarà tenuta in italiano

Si prega di comunicare la propria partecipazione via mail a info@fais-ir.com, entro e non oltre l’8 maggio per permetterci di offrire un numero sufficiente di panini e bibite.

Per raggiungere i locali della SAI, si può prendere l’autobus 443 a Slussen (10.15 o 10.45) e scendere alla fermata Cylindervägen, a 30 metri circa dal locale.



EKOLOGISKA
VINER

EKOLOGISKA VINER FRÅN ITALIEN.

”FYND!”

Allt om Vin, nr 6/2015

”Trevligt sommarvin...” 

Mikael Mölstad, SvD 2015-05-29

VERDICCHIO

Art.nr. 2421-01 89:-

”Bästa Köp!”

Allt om Vin, nr 5/2015

FALERIO PECORINO

Art.nr. 2391-01 79:-



WARD WINES
www.wardwines.se

**Att börja dricka i tidig ålder ökar
risken för alkoholproblem.**

PATRONATO INCA

Servizio gratuito di assistenza in
materia di pensioni e di consulenza

Orari di apertura

Dal Lunedì al Venerdì 9.30-11.30

Martedì e Giovedì anche 13.00-15.00

**VISITACI SU FACEBOOK:
@INCACGILSVEZIA**

E-mail: stocolma.svezia@inca.it
Telefono 08-345720 (solo per appuntamento)



IMPORTANTE:

Per abbonarsi all'anno 2017

il costo é di minimo **150 SEK** da inviare al **Bankgiro della FAIS**
numero **434-0345** con causale "Il Lavoratore", si raccomanda
di **non dimenticare di scrivere il vostro nome ed indirizzo!!**

bankgirot		INBETALNING/GIRERING AV	
17970 P7460	P21179R1	Betalningsavsändare (namn och postadress)	Betalningsmottagare (endast namn)
BG 130 apr. 11			FAIS-ITALIENSKA RIKSFÖRB IL LAVORATORE
			Inbetalningsavgift (fylls av banken)
		Belopp kronor	öre
		Till bankgiro nr (fylls alltid)	
		434-0345	
#	#	4340345 #45#	

Informazioni interne della Federazione

Il 29 aprile si terrà l'assemblea annuale della federazione.

La prevista giornata italiana a Kungsträdgården è stata annullata per i costi troppo elevati. Si cercherà di fare la giornata italiana utilizzando la disponibilità dell'Istituto Italiano di Cultura.

La giornata italiana avrà lo scopo

principale di presentare le attività delle associazioni italiane e degli enti italiani presenti in Svezia.

La giornata italiana dovrebbe essere organizzata con la collaborazione dell'associazione cuochi italiani, della federazione e con l'eventuale partecipazione di rappresentanti delle comunità italiane del centro Italia colpite dal terremoto.

Ci saranno attività per i bambini e musica italiana, oltre alla degustazione di prodotti tipici come l'Amatriciana bianca e rossa e i vini italiani.

Ricordiamo a tutte le associazioni

di inviare non appena possibile la documentazione prevista dallo statuto e di nominare rappresentanti da eleggere.

Quest'anno l'assemblea dovrà eleggere

- 1 presidente per 2 anni
- 3 membri del direttivo per 2 anni
- 1 membro del direttivo per 1 anno
- 2 membri del direttivo supplenti per 1 anno
- 1 revisore per 2 anni
- 1 revisore supplente per 1 anno

**Presidente FAIS-IR
Manlio Palocci**



FAIS - IR
FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI ITALIANE IN SVEZIA

**Telefonare
08-345710**

**SPORTELLINO NUOVI ARRIVATI
il Lunedì
Solo via prenotazione
alla e-mail
Info@fais-ir.com**

VISITATE IL SITO DELLA FAIS
WWW.ITALIENAREN.COM



IL SITO È AGGIORNATO QUOTIDIANAMENTE CON NOTIZIE, REPORTAGE, ARTICOLI, INFORMAZIONI, FORUM, ASSOCIAZIONI ITALIANE IN SVEZIA E INTERVISTE.

CONTRIBUITE CON NOTIZIE, LETTERE ED ARTICOLI!

ITALIENAREN.COM
LA NUOVA VOCE DEGLI ITALIANI IN SVEZIA

Linguine "Fiori di zucca, Abruzzo"

4 porzioni
600 gr. Linguine
10 fiori di zucca
300 gr. di zucchine
10 foglie di basilico
olio extravergine d'oliva
un quarto di peperoncino fresco
la punta di un coltello di
zafferano
pecorino grattugiato
brodo di gallina oppure brodo
di porcini secchi
un bicchierino di vino bianco
secco.

Lavare le zucchine e tagliarle a

cubetti, lavare i fiori, eliminare il pistillo e affettarli.

Scaldare l'olio con il peperoncino in una padella con bordi alti, aggiungere le zucchine e cuocere a fuoco medio per ca 5 minuti.

Aggiungere i fiori di zucca, lo zafferano, la metà del basilico, sale, pepare e cuocere ancora qualche minuto. Sfumare con il vino bianco, togliere dal fuoco e mettere da parte.

Cuocere le linguine in abbondante acqua salata (10 grammi di sale marino per litro) molto al dente, 4 minuti meno del tempo consigliato sul pacchetto.

Quando si scola la pasta, mettere da parte un bicchierino di acqua di cottura.

Aggiungere le linguine scolate

nella padella con le zucchine e i fiori e cuocere a fuoco vivo rimestando e di tanto in tanto aggiungere un mestolo del brodo assaggiando la pasta.

La brodosita' deve essere sempre qualche cucchiaino in piu' della pasta, percio' quasi ben "tirata"

Quando e' al dente da servizio (che nella nostra lunga penisola puo' variare di minuti da regione a regione!

Quindi a vs piacere) aggiungere il pecorino grattugiato per rendere questo primo cremoso in maniera naturale e leggera. Guarnire con il restante basilico e Buon Appetito!

Ps. l'aggiunta di salsiccia non guasta per nulla.

Riccardo De Matteis



Foto: LaCamila
 Licenza: CC0 Public Domain
 Sito: <https://pixabay.com/en/zucchini-zucchini-flowers-vegetables-1185366/>



4 aprile

Cineforum della biblioteca, "Che bella giornata"

Secondo appuntamento con il ciclo "Non ci resta che ridere, o no?", dedicato alla commedia italiana degli ultimi anni.

Checco, security di una discoteca della Brianza, sogna di fare il carabiniere ma viene respinto al colloquio. Grazie alla raccomandazione di uno zio presso il vescovo di Milano, si ritrova a lavorare come addetto alla sicurezza del Duomo

IIC, Stoccolma

6 aprile, ore 19

Ciclo "Suono italiano", concerto del trio Lovato-Pellarin-Lovato

Terzo appuntamento con il II ciclo di concerti di musica da camera organizzato in collaborazione con il CIDIM (Comitato Nazionale Italiano Musica) e il sostegno della Fondazione C.M Lericì.

Francesco Lovato (Violino), Guglielmo Pellarin (corno) e Federico Lovato (Pianoforte), eseguiranno brani di Richard Strauss e Johannes Brahms.

IIC, Stoccolma

13 aprile, ore 18

Conferenza. Diventare Calvino: Il sentiero dei nidi di ragno 1947-

1964.

Bruno Falchetto, professore ordinario di Letteratura italiana contemporanea all'Università degli Studi di Milano sarà ospite del nostro Istituto per presentare *Il sentiero dei nidi di ragno* di Italo Calvino, recentemente tradotto dalla casa editrice Natur och Kultur nel quadro del suo importante progetto editoriale dedicato all'autore italiano.

IIC, Stoccolma

18 aprile, ore 18

Cineforum della biblioteca. "Viaggio da sola" di Maria Sole Tognazzi.

Terzo appuntamento con il ciclo "Non ci resta che ridere, o no?", dedicato alla commedia italiana degli ultimi anni.

Irene è un'ispettrice alberghiera che valuta e giudica le prestazioni di hotel di lusso. Pignola e scrupolosa, soggiorna nell'albergo di turno all'insaputa di direttori e personale, infilando i guanti bianchi e tirando fuori il suo kit da lavoro.

20 aprile

ITALIA – fotografie di Anders Petersen, Lorenzo Castore e Martin Bogren

Inaugurazione della mostra ITALIA (fino al 3 settembre) presso la Dunkers Kulturhus di Helsingborg, realizzata in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura, presenta i lavori di Anders Petersen, Lorenzo Castore e Martin Bogren, che conducono i visitatori in un poetico viaggio attraverso l'Italia.

Dunkers Kulturhus, Helsing-

borg

IIC, Stoccolma

27 - 30 marzo Festival del cinema italiano "Cinema made in Italy" il tradizionale appuntamento con il Festival del Cinema Italiano a Stoccolma si presenta quest'anno in una nuova veste e con la regia dell'Istituto Luce.

Programma del festival:

27 aprile ore 18:00, Cinema Saga, Sala 1. Serata inaugurale con la proiezione di *Perfetti Sconosciuti* di Paolo Genovese

28 aprile, ore 15:45, Cinema Saga, Sala 2 *Smetto quando voglio* di Sydney Sibilia

28 aprile, ore 18:00, Cinema Saga, Sala 2 *La pazza gioia* di Paolo Virzì

29 aprile, ore 16:00, Cinema Saga, Sala 2 *Smetto quando voglio – masterclass* di Sydney Sibilia

29 aprile, ore 18:30, Cinema Saga, Sala 3 *Il più grande sogno* di Michele Vannucci

30 aprile, ore 16:00, Cinema Saga, Sala 2 *Quo vado* di Gennaro Nunziante

30 aprile, ore 18:00, Cinema Saga, Sala 2 *Veloce come il vento* di Matteo Rovere
Stoccolma, Cinema Saga, Kungsgatan 24.

2 maggio, ore 18

Cineforum della biblioteca: "Caterina va in città" di Paolo Virzì.

Quarto appuntamento con il ciclo "Non ci resta che ridere, o no?", dedicato alla commedia italiana degli ultimi anni.

Caterina, tredicenne figlia di un professore di filosofia e di una casalinga repressa, lascia la provincia con la famiglia e

si trasferisce a Roma. Qui, si inserisce con disinvoltura nella vita cittadina.

IIC, Stoccolma

11 maggio, ore 19

Ciclo "Suono italiano", concerto duo Attademo-Gramaglia

Per il quarto appuntamento del ciclo "Suono italiano", organizzato in collaborazione con il CIDIM (Comitato Nazionale Italiano Musica) e il sostegno della Fondazione C.M. Lerici, il duo Attademo-Gramaglia si esibirà in un concerto con musiche di Bach, Galante e Paganini.

IIC, Stoccolma

17 maggio, ore 18

Incontro con l'autore: Massimiano Bucchi: Per un pugno di idee, storie di innovazioni che hanno cambiato la nostra vita

Massimiano Bucchi, professore di Sociologia della Scienza e Comunicazione, scienza e tecnica presso l'Università di Trento e autore di "Il pollo di Newton - La scienza in cucina" e del libro di prossima uscita "Come vincere un Nobel. Il premio più famoso della scienza", sarà ospite dell'Istituto per una conversazione sui percorsi innovativi, spesso tortuosi e sorprendenti, che hanno portato grandi cambiamenti nella nostra vita.

cinema e alla tavola, il racconto curioso e istruttivo di piccole svolte diventate grandi cambiamenti.

IIC, Stoccolma.

20-21 maggio

Festival internazionale del fumetto di Stoccolma (Stockholms internationella seriefestival)

Ospite della diciannovesima

edizione del Festival internazionale del fumetto di Stoccolma, il più noto autore italiano di graphic novel: **Gipi**, attualmente presente nelle librerie svedesi con il graphic novel "Enhistoria" pubblicato da Nubeculis Förlag. Nello stesso periodo sarà allestita una mostra di disegni originali dell'autore presso l'Istituto di Cultura.

Kulturhuset e IIC, Stoccolma

22-28 maggio

Artist(s) in residence: Francesco Fabris & Sandro Mussida

Rirende il programma di residenze d'artista in collaborazione con l'Elektronik Musikstudeon. I primi ospiti saranno Francesco Fabris & Sandro Mussida

EMS, Stockholm, IIC

Calendario attività "Il Ponte"

Il Ponte è un'associazione che si propone di costituire un punto di collegamento tra gli italiani e gli svedesi. Il Ponte offre, agli italiani in Svezia, ed agli svedesi, attività ricreative, culturali e sociali e la possibilità di discutere temi d'attualità, differenze o punti in comune tra i due paesi. Sempre in un'ambiente italiano ed amichevole.

Mercoledì 10 maggio ore 14,00 Gamla Stan

Vera Mulder, guida turistica autorizzata, ci farà fare una passeggiata nella Gamla Stan segreta che si concluderà a Storgatan e, per chi volesse, nella pasticceria della Grillska Hus (visita in svedese ed italiano). Incontro all'uscita della Tunnelbana Stazione Gamla Stan

Venerdì 12 maggio ore 18,00 Cinema & Spaghetti

Proietteremo il film "Non si ruba a casa dei ladri" in italiano con sottotitoli in italiano. Seguirà spaghetтата

Locale: Wennergren Center Sveavägen 164 A

CONTATTI: Massimo Apolloni (pres) 0707 74 49 83, Antonella Aulita (cass) 0703 988380. Christina Sandahl (segr) 0768 00 17 11, Flaminia Chiesa (Il Ponte bambini) 0737 09 82 17. E-mail:

info@ilponte.se, www.ilponte.se Quota annuale d'iscrizione (1/1-31/12): 200 sek, da versarsi sul Plusgiro de Il Ponte 649 53 07-8.

POSTTIDNING B

Avsändare:

IL LAVORATORE
Bellmansgatan 15, 1 TR
S-118 47 Stockholm

Begränsad eftersändning

PATRONATO
INCA-CGIL
SVEZIA



Bellmansgatan 15
Tel. 08-345720
Mail: stoccolma.svezia@inca.it
Si riceve solo per appuntamento

CHI SIAMO

Il nostro Patronato (ufficio sociale di aiuto e assistenza) esiste dagli anni '70. Fa parte della rete nazionale ed internazionale dei patronati INCA appartenente al sindacato italiano CGIL.

La rete INCA è estesa in tutto il mondo e questo ci permette di avere contatti non solo con le casse di previdenza italiane come l'INPS ma anche con quelle degli altri paesi a livello internazionale.

Il nostro Patronato è finanziato dallo Stato Italiano e offre consulenza gratuita. La nostra organizzazione opera in Svezia ed è registrata presso le autorità svedesi ed è diretta da un direttivo di 5 persone. L'ufficio ha al momento due impiegati part-time.

Un patronato al servizio di tutti!

Non importa quale sia la tua nazionalità, se hai problemi o domande che riguardano la tua pensione, i servizi sociali (es. congedo parentale, assegno di invalidità) o il contatto con le autorità italiane o svedesi puoi rivolgerti a noi e ti offriremo assistenza gratuitamente.

COSA OFFRIAMO

Servizio di consulenza gratuita, indipendente dalla nazionalità e residenza, relativo a:

- Pensioni svedesi, italiane o internazionali
- Assegno di invalidità
- Congedi parentali
- Dichiarazioni reddituali collegate alla pensione
- Variazione dati pensione (Coordinate bancarie, cambi di indirizzo, ecc.)
- Invio certificati
- Contatti con gli enti previdenziali italiani e svedesi
- Esportabilità delle prestazioni all'interno dell'Europa (pensioni, assegni parentali, sussidi di disoccupazione, ecc.)

La prossima deadline per Il Lavoratore è il 20 maggio 2017!